



Comunicazione

Berna, 18 dicembre 2024

Prezzi alti dell'energia di regolazione secondaria (SRE): introduzione di un limite di prezzo temporaneo

Il sensibile aumento dei prezzi dell'energia di regolazione secondaria (SRE), registrato dalla metà del 2022 e accentuatosi notevolmente a partire dalla primavera 2024, secondo le analisi della Segreteria tecnica della ElCom (di seguito: Segreteria tecnica) non è riconducibile a fattori fondamentali. È quindi ipotizzabile che per la SRE il meccanismo di mercato funzioni solo in modo incompleto. La ElCom ha quindi deciso che tutte le misure possibili devono essere esaminate. Come misura correttiva a breve termine, la Segreteria tecnica ha introdotto su base contrattuale un tetto massimo di prezzo differenziato e limitato nel tempo, che riguarda tuttavia solamente le offerte SRE vincolanti – ossia la SRE offerta in combinazione con la potenza di regolazione secondaria (SRL) – ed è pari a 1'000 EUR/MWh. L'accordo stipulato tra Swissgrid e i cosiddetti fornitori delle prestazioni di servizio relative al sistema (FPSS) entrerà in vigore all'inizio di marzo e sarà valido fino alla fine del 2025. Il limite massimo di prezzo o di offerta è solo una misura correttiva temporanea e a breve termine; a medio e lungo termine sono necessarie misure alternative per organizzare il mercato della SRE in modo più efficiente e ridurre il fabbisogno di energia di compensazione e quindi di energia di regolazione.

Situazione di partenza

L'energia di regolazione secondaria (SRE) viene acquistata dal gestore della rete di trasporto Swissgrid per compensare gli squilibri a breve termine nella rete elettrica, al fine di mantenere la stabilità del sistema. Ai sensi dell'articolo 20 capoverso 2 lettera b LAEI e dell'articolo 22 capoverso 1 OAEI l'acquisto dell'energia e delle necessarie capacità deve avvenire attraverso una procedura orientata al mercato, trasparente e non discriminatoria. A questo scopo Swissgrid svolge gare d'appalto.

Fino alla metà del 2022, la SRE acquistata da Swissgrid veniva indennizzata in modo forfettario sulla base di un sovrapprezzo o di una riduzione del 20 per cento sul prezzo di mercato spot; una gara d'appalto veniva svolta solamente per la potenza di regolazione secondaria (SRL). In seguito al passaggio del regime d'acquisto svizzero a un design armonizzato previsto nell'UE («PICASSO») a metà del 2022,

anche per la SRE è stato introdotto un modello basato sulle gare d'appalto, con cui viene indennizzata in base a corrispondenti prezzi di offerta individuali. Con questo passaggio a un diverso regime d'acquisto i prezzi – come pure i corrispondenti sovrapprezzi e riduzioni dei prezzi di mercato spot – e quindi i costi della SRE sono aumentati sensibilmente. All'inizio dell'estate 2024 questo aumento dei prezzi della SRE si è accentuato notevolmente, attestandosi a un livello elevato. Le figure seguenti illustrano il rialzo dei prezzi di attivazione della SRE dalla metà del 2022, quando è stato modificato il regime d'acquisto, e il marcato aumento a partire dalla primavera/estate 2024. La figura 1 confronta i sovrapprezzi simulati della SRE rispetto al prezzo di mercato spot secondo il vecchio regime (quindi prezzo di mercato spot +20 %) con i sovrapprezzi effettivi sul prezzo di mercato spot pagati a partire da luglio 2022. La figura 2 illustra i relativi costi per l'acquisto della SRE, tenendo conto delle quantità di energia prelevata (nota: a scopo illustrativo sono indicati solo i supplementi di costo per la SRE positiva rispetto al prezzo di mercato spot).

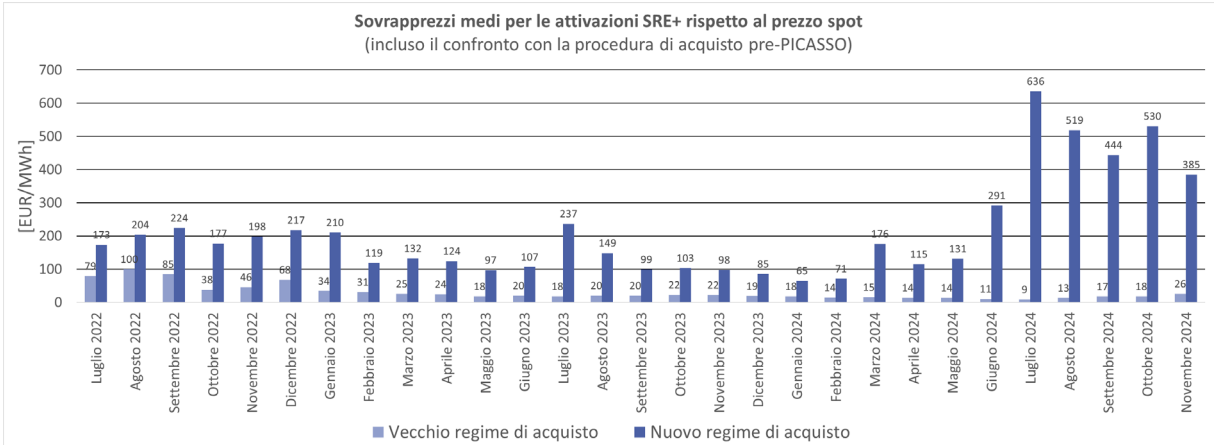


Figura 1: confronto dei prezzi medi mensili per i prelievi della SRE+ (come sovrapprezzi rispetto al prezzo di mercato spot in EUR/MWh) in base ai sovrapprezzi effettivi nel regime d'acquisto attuale rispetto ai sovrapprezzi simulati nel precedente regime (prezzo di mercato spot +20 %).

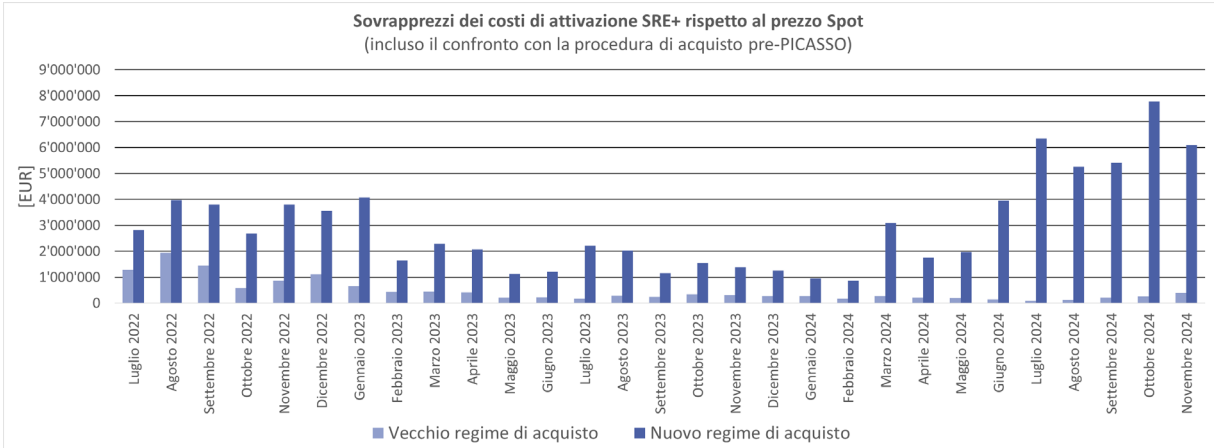


Figura 2: confronto dei costi mensili assoluti per l'attivazione della SRE+ (come sovrapprezzi sui costi secondo il prezzo di mercato spot in EUR/MWh) in base al regime d'acquisto attuale rispetto ai costi simulati nel precedente regime d'acquisto.

Contemporaneamente, negli ultimi tempi è stato registrato un forte aumento degli squilibri nella zona di regolazione Svizzera, cosicché Swissgrid ha dovuto prelevare una maggiore quantità di energia di regolazione. Ciò ha comportato un ulteriore aumento dei costi della SRE a carico dei consumatori finali. In questo contesto, l'accentuazione degli squilibri potrebbe rappresentare un potenziale rischio di liquidità per gli operatori di mercato e compromettere la stabilità del mercato.

Procedura adottata dalla Segreteria tecnica

Grazie alla sua competenza generale per l'esecuzione della legislazione in materia di approvvigionamento elettrico e per la vigilanza sull'acquisto dell'energia di regolazione secondaria (SRE) e della potenza di regolazione secondaria (SRL), la ECom può intervenire se, in base al risultato, l'acquisto non è orientato al mercato e quindi non è efficiente. A questo riguardo occorre considerare che i prezzi della SRE influenzano direttamente i prezzi dell'energia di compensazione e quindi, in ultima analisi, anche i prezzi dell'energia elettrica per i consumatori finali.

A seguito dell'aumento dei prezzi della SRE e dei sovrapprezzi sul prezzo di mercato spot, già all'inizio del 2023 la Segreteria tecnica ha ricevuto svariate richieste di informazioni; di conseguenza ha avviato delle analisi relative alla formazione dei prezzi della SRE. A seguito del marcato aumento dei prezzi a partire dall'inizio dell'estate 2024, sono state svolte ulteriori verifiche. La Segreteria tecnica è giunta alla conclusione che il significativo aumento dei sovrapprezzi della SRE rispetto al prezzo di mercato spot registrato dalla metà del 2022 e, soprattutto, l'ulteriore aumento dei prezzi SRE dalla primavera 2024 non è riconducibile a fattori fondamentali. Si deve quindi presumere che per la SRE la concorrenza funzioni solo in modo incompleto e che il suo acquisto non produca risultati orientati al mercato. La Segreteria tecnica aveva pubblicato un comunicato in merito già il 31 ottobre 2024.

All'inizio di ottobre la Segreteria tecnica ha informato i FPSS in merito alle proprie analisi e ha presentato una proposta per una correzione a breve termine mediante l'introduzione su base contrattuale di un limite di prezzo (price cap) per la SRE. Ai FPSS è stato inoltre chiesto di prendere posizione per iscritto sulle possibili cause dell'aumento dei prezzi della SRE e di segnalare la loro disponibilità a implementare un limite di prezzo su base contrattuale con Swissgrid.

La Segreteria tecnica ha valutato i riscontri dei FPSS e – anche in base a questi – ha svolto ulteriori indagini, ricavandone poi un modello differenziato per la fissazione di un limite di prezzo della SRE.

Introduzione e struttura del limite di prezzo SRE

Il limite di prezzo SRE, di carattere temporaneo, è un intervento limitato e differenziato. Da un lato, riguarda solo i prezzi delle offerte per la fornitura di energia (SRE), e non la potenza di regolazione secondaria (SRL) e la regolazione terziaria (TRL e TRE). Dall'altro, si applica soltanto a una parte delle offerte SRE, ossia alle cosiddette offerte vincolanti, che costituiscono la maggior parte delle offerte. Queste ultime hanno già ottenuto un'aggiudicazione per la potenza offerta (SRL) e i rispettivi FPSS sono tenuti a detenere l'energia corrispondente. I gestori delle centrali elettriche coprono già sostanzialmente i loro costi di opportunità attraverso l'indennizzo della SRL. Le cosiddette offerte facoltative (non vincolate a un premio della SRL) non sono invece interessate dall'introduzione del limite di prezzo.

Il limite di prezzo per le offerte SRE vincolanti è fissato a 1'000 EUR/MWh (finora 15'000 EUR/MWh). Poiché l'implementazione tecnica richiede un certo periodo di tempo, il limite di prezzo sarà in vigore solo a partire dalla settimana 10 del 2025 (3 marzo 2025) e fino alla fine della settimana 52 del 2025.

Attuazione del limite di prezzo e di offerta

Sulla base di questi parametri di riferimento, l'accordo aggiuntivo a tempo determinato per l'introduzione di un limite di prezzo è stato successivamente presentato ai FPSS per la firma. Nel frattempo Swissgrid e tutti i FPSS, ad eccezione di un operatore di mercato, hanno sottoscritto il relativo accordo aggiuntivo, che è stato così stipulato. Per garantire la parità di trattamento e un acquisto efficiente e orientato al mercato della SRE, Swissgrid ha disdetto il contratto quadro con l'operatore che non ha sottoscritto l'accordo. Naturalmente quest'ultimo ha la possibilità di stipulare nuovamente – in qualsiasi momento – con Swissgrid un contratto quadro (incl. l'accordo aggiuntivo) per la partecipazione alla regolazione secondaria.

La Segreteria tecnica ritiene l'introduzione di un limite di prezzo temporaneo e differenziato una misura necessaria e proporzionata. Una struttura così differenziata del limite di prezzo avrà presumibilmente un forte impatto sui costi della SRE, il che in ultima analisi alleggerirà i consumatori finali (soprattutto i clienti industriali). Viceversa, la differenziazione consente di ridurre al minimo eventuali rischi o distorsioni, poiché l'ammontare del prezzo della SRE generalmente non è limitato dal price cap. Inoltre, il limite di prezzo può essere adeguato in caso di oscillazioni straordinarie dei mercati.

Ulteriori misure necessarie

Secondo la Segreteria tecnica, l'introduzione di un limite di prezzo rappresenta una misura correttiva necessaria a breve termine e limitata nel tempo; a medio e lungo termine sono tuttavia necessarie ulteriori misure o provvedimenti alternativi per rendere più efficiente il mercato SRE e ridurre il fabbisogno di energia di regolazione.

Per migliorare l'efficienza del mercato della SRE occorre soprattutto semplificare l'accesso attraverso condizioni di partecipazione semplificate e processi più efficienti nonché aumentare la liquidità e l'intensità della concorrenza sul mercato. In questo contesto la EICOM verifica insieme all'UFE se siano necessarie e opportune modifiche del quadro giuridico, ad esempio in relazione alla partecipazione agevolata di fornitori alternativi di energia di regolazione negativa sul mercato della SRE. Le misure volte a migliorare la compensazione delle zone di regolazione consistono, tra l'altro, in un miglioramento della qualità dei dati e delle previsioni, ad esempio precisando o adeguando i processi per la gestione del bilancio oppure migliorando i meccanismi di incentivazione, ad esempio rielaborando il meccanismo dei prezzi dell'energia di compensazione.